

IV DOMENICA DI AVVENTO

Anno B

LETTURE: 2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38

Ci si raccoglie in preghiera in un luogo adatto della casa, osservando un tempo adeguato di silenzio. Si può accendere un cero o una lampada davanti al libro della Bibbia aperto o a una icona di Cristo.

ALL'INIZIO



Tu sei no-stro Pa - dre da sem - pre:
splen - da il tuo Vol - to di Glo - ria!
Tu sei fe - de - le per sem - pre per tut - ti
ven - ga il tuo Re - gno!

**Tu sei nostro Padre da sempre:
splenda il tuo volto di Gloria!
Tu sei fedele per sempre
Per tutti venga il tuo Regno!**

Padre,
hai mandato Gesù Signore,
lo l'hai esposto crocifisso sul legno;
l'hai risuscitato per la nostra salvezza.
Nello Spirito viviamo attendendo il suo Giorno:
e per noi verrà!

Tu sei nostro Padre...

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.
Amen.

ATTO PENTITENZIALE

Alla presenza del Signore, in attesa del suo ritorno,
confessiamo la sua misericordia:

Signore Gesù,
tu sei il Dio che salva:
vieni a salvarci dai nostri peccati e abbi pietà di noi.
- *Signore pietà.*

Cristo Signore
tu sei il Dio con noi:
vieni ad abitare la nostra terra e abbi pietà di noi.
- *Signore pietà.*

Signore Gesù,
tu sei il Figlio eterno del Padre:
vieni a fare di noi i figli di Dio e abbi pietà di noi.
- *Signore pietà.*

[da *Eucaristia e Parola* – Anno B, Vita e Pensiero]

Mostra a noi, Signore, la tua misericordia, donaci il tuo perdono
e purifica il nostro cuore
perché possiamo attendere vigilanti la tua Venuta!
Amen.

Preghiamo

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre:
tu, che all'annuncio dell'angelo
ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce
guidaci alla gloria della risurrezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen!

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura 2 Sam 7, 1-5.8b-12.14a.16

Il regno di Davide sarà saldo per sempre davanti al Signore.

Dal secondo libro di Samuèle.

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te».

Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: “Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abitiate e non tremiate più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa.

Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio.

La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 88

Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele».

Seconda Lettura Rm 16, 25-27

Il mistero avvolto nel silenzio per secoli, ora è manifestato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli,
a colui che ha il potere di confermarvi
nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo,
secondo la rivelazione del mistero,
avvolto nel silenzio per secoli eterni,
ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti,
per ordine dell'eterno Dio,
annunciato a tutte le genti
perché giungano all'obbedienza della fede,
a Dio, che solo è sapiente,
per mezzo di Gesù Cristo,
la gloria nei secoli. Amen.

Canto al Vangelo Lc 1,38

Alleluia, alleluia.

Eccomi, sono la serva del Signore:
avvenga di me quello che hai detto.

Alleluia.

Vangelo Lc 1, 26-38

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

LETTURA SPIRITUALE

Capaci di fertilità

"Un germoglio spunterà dal tronco di Jesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici" (Is 11, 1): non è possibile entrare nella poesia di questo annuncio né entrare nella verità di questo vaticinio se non siamo stati, come lo fu Israele, costretti a un esilio dell'anima, obbligati a una visione fallimentare dei nostri sforzi presuntuosi, impotenti di fronte alle rovine dei tempi.

C'è un tronco, immagine di uno sviluppo consolidato, di un passato indurito, di un esito che non lascia adito a previsioni di novità. Tale doveva essere il tronco di Jesse, cioè la storia davidica, quando Isaia ci donava la sua profezia dell'Emmanuele. Tale è il tronco della nostra storia: un tutto *dato*, una situazione precisata, una crescita esaurita o che si crede tale.

Su questo tronco Dio gioca con la sua potenza; su questo tronco impossibile Dio costruisce l'imprevedibile disegno: un fiore germoglierà entro il silenzio degli uomini e delle cose.

C'è una radice, immagine di un inizio fecondo e dato come esausto, di una storia ricca e data come conclusa, di una realtà nascosta e data come bloccata dall'oscurità e dall'aridità del tempo. Tale doveva apparire la radice di Jesse: un ricordo rassegnato, una nostalgia inaridita, una storia soltanto pensata e non più vivibile. Tale è la radice della nostra storia: qualcosa di fervido ma di lontano, un argomento non impegnativo per la vita, un punto di riferimento all'indietro diventato scialbo per quanti cercano un riferimento in avanti.

Su questa radice Dio gioca con la sua forza; su questa radice Dio edifica il sorprendente progetto: un fiore germoglierà da questa radice apparentemente esausta.

[C. Massa, *Il tempo del vivere*, Qiqajon, 1997, p. 22-23]

Al posto della lettura spirituale si può leggere un commento alle letture, oppure, nel caso si viva in famiglia o in piccoli gruppi la celebrazione, fare una breve condivisione sull'ascolto della Parola di Dio.

Breve silenzio

PREGHIERA di INTERCESSIONE

Al Signore che viene a salvarci e a rinnovare la vita, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera:

- *Signore, vieni presto!*

Sapienza che esci dalla bocca dell'Altissimo,
tu che regni su tutte le cose da un'estremità all'altra del mondo:
vieni a insegnarci la via della sapienza.

- *Signore, vieni presto!*

Signore, tu che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto ardente
e gli hai dato la Legge sul Sinai:
vieni a liberarci con la tua potenza.

- *Signore, vieni presto!*

Astro che sorgi,
splendore di luce eterna e sole di giustizia:
vieni, e illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra della morte.

- *Signore, vieni presto!*

Re delle genti che puoi colmare ogni desiderio,
Pietra angolare che unisci i popoli divisi:
vieni e salva l'uomo che hai tratto dalla terra.

- *Signore, vieni presto!*

Emmanuele,
speranza dei popoli e loro liberatore:
vieni a salvarci, Signore nostro Dio.

- *Signore, vieni presto!*

[da *Pregchiere per ogni giorno*, Elle di ci]

Si possono aggiungere altre preghiere.

Padre nostro...

CONCLUSIONE

PREGHIERA

Dio grande e misericordioso,
che tra gli umili poni la tua dimora,
concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito,
perché, sull'esempio di Maria,
accolga il Verbo della vita
e, come madre gioiosa,
lo consegni all'attesa delle genti.
Per Cristo nostro Signore.
Amen!

Il Signore ci benedica,
faccia risplendere per noi il suo volto
e ci doni la sua pace!
Amen!